



Coimisiún na Scrúduithe Stáit State Examinations Commission

SCRÚDÚ NA hARDTEISTIMÉIREACHTA 2008
LEAVING CERTIFICATE EXAMINATION

IODÁILIS – ARDLEIBHÉAL ITALIAN – HIGHER LEVEL

(220 marc)
(220 marks)

DÉ hAOINE 20th MEITHEAMH, 9.30 – 12.00
FRIDAY 20th JUNE, 9.30 – 12.00

UIMHIR AN IONAIID
CENTRE NUMBER

SCRÚDUIMHIR AN IARRTHÓRA
CANDIDATE'S NUMBER

N.B. DON SCRÚDAITHEOIR AMHÁIN
N.B. FOR USE BY EXAMINER ONLY

Roinn/Section	Marc/Mark
Triail Chluastuisceana / Aural	
A	
B	
C	1
	2
	3
Iomlán	
Bónas don Ghaeilge	
Mór-Iomlán	

1. Móriomlán na n-iomlán bunleathanaigh Total of end of page totals	
2. Móriomlán na gceisteanna dícheadaithe Aggregate total of all disallowed questions	
3. Marc iomlán a bronnadh (1 lúide 2) Total mark awarded (1 minus 2)	
4. Bónas don fhreagairt trí Ghaeilge (más cuí) Bonus mark for answering through Irish (if applicable)	
5. Marc iomlán a bronnadh má tá Bónas Gaeilge san áireamh (3 + 4) Total mark if Irish Bonus awarded (3 + 4)	
<p>Nóta: Caithfidh an marc ag 3 thuas (nó 5 thuas má bronnadh Bónas Gaeilge) a bheith comhionann leis an marc sa bhosca Mór-Iomlán.</p> <p>Note: The mark in row 3 (or row 5 if an Irish Bonus is awarded) must equal the mark in the Mór-Iomlán box.</p>	

Ní mór d'iarrthóirí tabhairt faoi *gach roinn*.
Candidates should attempt *all sections*.

Tá breis páipéir le fáil má bhíonn gá leis.
Extra paper is available if required.

LA VITA APPESA A UN TELEFONINO. VIETATI A SCUOLA, RIABILITATI NEGLI OSPEDALI.



1. Le ricerche confermano i rischi della dipendenza patologica. Per tutti è in agguato l' "autismo digitale". Per un telefonino che si spegne un altro se ne accende. Il ministro dell'Istruzione, come è noto, ha recentemente imposto di spegnere i cellulari degli alunni (e dei professori). Una decisione che non sarà facile far rispettare visto che il 90% dei ragazzi possiede un cellulare. Ma se a scuola i telefonini dovranno tacere potranno invece squillare in ospedale. Un'indagine della Mayo Clinic solleva da ogni dubbio: non interferiscono con le apparecchiature mediche e possono facilitare le comunicazioni non solo tra i pazienti e i parenti a casa ma anche tra i dottori.

2. Insomma, il telefonino non è né buono né cattivo: tutto dipende dagli scopi per i quali si utilizza. "Ma anche da 'quanto' lo si usa; siamo ormai testimoni di veri e propri casi patologici di dipendenza dal cellulare" sottolinea Vittorino Andreoli, uno dei più autorevoli psichiatri italiani. Lo confermano i dati. I ragazzi italiani 'convivono' con il telefonino acceso mediamente per 12 ore al giorno. E il 32% non lo spegne neppure durante la notte. Gli adulti non sono da meno: il nostro futuro – o forse già il nostro presente – lo raccontano gli australiani, tra i maggiori 'consumatori' di cellulari al mondo: passano in media un'ora al giorno incollati al cellulare. E uno su cinque si dichiara 'ossessionato' dal proprio 'telefono mobile'.

3. "Dati che non mi sorprendono per niente e che raccontano una realtà simile a quella italiana" conferma Andreoli. Il primo caso di 'dipendenza' dal telefonino è stato segnalato in America nel 2005: una ragazza di 19 anni era arrivata a mandare 1,600 messaggi al mese e a indebitarsi per 'mantenere in vita' il suo telefonino. Dichiarava: "Sorrido solo quando sento il telefonino squillare, lo controllo ogni due minuti e se non ho abbastanza soldi per comprare le ricariche, cado in depressione".

4. "Un caso da manuale di autismo digitale – commenta Andreoli –. Si finisce per sostituire con il cellulare le persone reali. La tentazione è forte: sul video si cancella con un dito quello che non piace, si fa tacere subito la voce che non si vuole sentire..."

Una visione pressoché catastrofica; nessun rimedio? "Si può imparare a gestire questo strumento. Prima di tutto bisogna limitarne l'uso. Ma niente proibizionismo neanche a scuola, in genere serve a poco. Si potrebbe, invece, fare un uso creativo del cellulare per supplire alla poca tecnologia che la scuola ha a disposizione".

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. (a) Che cosa ha deciso il ministro dell'Istruzione riguardo alla scuola? (*prima sezione*)

(b) Usando le vostre parole, spiegate che cosa prova l'indagine della Mayo Clinic. (*prima sezione*)

2. (a) Trovate nel testo l'espressione che significa "ar an meán" / "on average". (*seconda sezione*)

(b) Usando le vostre parole, spiegate che cosa vuole dire l'autore con la frase "gli adulti non sono da meno". (seconda sezione)

3. (a) Da cosa si capisce la "dipendenza dal telefonino" della ragazza americana? Menzionate **due** punti. (terza sezione)

(b) Nella terza sezione trovate

(i) un verbo al trapassato prossimo

(ii) due sostantivi maschili plurali

4. Che cosa pensa Vittorino Andreoli dell'uso del telefonino a scuola? Menzionate **due** punti. (quarta sezione)

Freagair na ceisteanna seo a leanas i nGaeilge.

Answer the following question in English.

5. Cad iad na príomhfhiricí, de réir an ailt, faoi úsáid na bhfón póca i measc daoine óga san Iodáil, laistigh den scoil agus lasmuigh di?

5. What, according to the article, are the main facts about the use of mobile phones among young people in Italy, both in school and outside school?

(Thart ar 50 focal.) Luaigh **ceithre** pointe.

(50 words approx.) Give **four** points.

1 Sliocht Liteartha (neamhfheicthe)

Léigh an sliocht seo a leanas agus freagair na ceisteanna a ghabhann leis.

1 Literary Passage (unseen)

Read the following passage and answer the accompanying questions.

Nero è l'albero dei ricordi, azzurra l'aria (Rosetta Loy)

1. Quella sera per festeggiare erano andati tutti e tre in una pizzeria di Via Crescenzio, serviti a tavola da un cameriere in giacca bianca e cravatta a farfalla. Avevano mangiato e bevuto senza mai smettere di chiacchierare, fantasticando su futuri favolosi guadagni. “Dovrà essere un’azienda modello – aveva detto Paolo a un certo punto – una fabbrica dove gli operai parteciperanno agli utili, che dovranno venire ripartiti secondo la reale entità del lavoro e del bisogno di ciascuno”. E a Ludovico che aveva qualche perplessità su come fosse possibile stabilire questa “reale entità”, aveva consigliato di [...] leggersi finalmente Marx e Engels.

2. Quando erano usciti era tardi e il cielo basso di nuvole rumoreggiava tra il saettare di qualche lampo. Nessuno di loro aveva più una lira, neanche per il biglietto del tram, così Giulia era montata in canna sulla bicicletta di Ludovico. Ma già al momento di attraversare il ponte Matteotti erano cominciate le prime gocce, grosse come monete, e a via Aldrovandi la pioggia era come una cortina d’acqua illuminata drammaticamente dai fari delle rare automobili. Le ruote della bicicletta sbandavano sulle rotaie del tram e visi esterrefatti* li guardavano attraverso i finestrini inondati d’acqua. L’acqua gocciolava anche dai vestiti, dai capelli, aveva riempito le scarpe [...] Bagnate perfino le mutande e il fazzoletto in tasca.

3. La mattina dopo Giulia aveva la febbre e Paolo aveva telefonato per scusarsi. “È tutta colpa mia – aveva detto – che vi ho fatto spendere un sacco di soldi”. Lei adesso doveva guarire in fretta perché stavano organizzando una grande festa per il “Gordon A”**. Avvolta nella coperta, Giulia tremava di freddo [...] Ma era allegra. “La serata è stata fantastica – aveva detto – la pizza però faceva veramente schifo...” e aveva riso, piano, per via delle labbra spaccate dalla febbre. “La prossima volta andiamo in una pizzeria a ponte Milvio – aveva detto Paolo – dove la pizza fa schifo lo stesso ma almeno costa la metà”.

4. Poi era l’estate e i platani del Lungotevere si erano riempiti di foglie, i vogatori in canottiera gonfiavano i pettorali fra i vortici dei fiumi. [...] Ludovico ha trovato una tipografia dove stampano a poco prezzo delle lucidissime targhette blu su cui fiammeggia la “A” del nuovo prodotto. La festa per lanciarlo è prevista il 14 luglio, il giorno della presa della Bastiglia. Sarà un picnic, una nuova formula che viene dalla democratica Inghilterra e prevede che ognuno contribuisca alla cena con una pietanza. Giulia e Ludovico sono pregati di portare l’insalata russa.

*Esterrefatto: a raibh alltacht orthu/ astounded, shocked

**Nota: il “Gordon A” è il nome del prodotto che l’azienda produrrà

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.**1. Prima sezione**

(a) Da cosa capiamo che i tre amici sono felici?

(b) Che progetti hanno?

2. *Seconda sezione*

(a) Perché i passeggeri del tram guardano Giulia e Ludovico esterrefatti?

(b) In questa sezione, trovate **quattro** parole che hanno a che vedere con le condizioni del tempo.

3. *Terza sezione*

(a) Perché Paolo sente il bisogno di scusarsi?

(b) Spiegate come si sente Giulia il giorno dopo.

4. *Quarta sezione*

(a) Cosa succederà il 14 luglio?

(b) **Usando le vostre parole**, spiegate in che senso il picnic può essere descritto come democratico.

Freagair an cheist seo a leanas i nGaeilge.

5. Ag cur a bhfuil sa sliocht ina iomláine san áireamh, cad a fhoghlaimimid i dtaobh staid aigne na dtí phríomhphearsa an tráth seo dá saol? Tabhair **trí** phointe. (Thart ar 50 focal)

Answer the following question in English.

5. Considering the passage as a whole, what do we learn about the state of mind of the three protagonists at this time in their life? Give **three** points. (50 words approx.)

**2 Sliocht Liteartha as Úrscéal Dualgais
Freagair A nó B.**

A. Léigh an sliocht seo go cúramach agus freagair na ceisteanna a ghabhann leis.

**2 Literary Passage from Prescribed Novel
Answer A or B.**

A. Read this passage carefully and answer the accompanying questions.

***Io non ho paura* (Niccolò Ammaniti)**

Mi sono rimesso a leggere. Era un numero nuovo, me lo aveva prestato Remo. Ma non riuscivo a concentrarmi. L'ho buttato a terra.

Pensavo a Filippo.

Ora come facevo? Gli avevo promesso che tornavo da lui, ma non potevo, avevo giurato a papà che non ci andavo.

Se ci andavo gli sparavano.

Ma perché? Mica lo liberavo, ci parlavo solo. Non facevo niente di male.

Filippo mi aspettava. Era lì, nel buco, e si chiedeva quando tornavo, quando gli portavo le polpette.

– Non posso venire, – ho detto ad alta voce.

L'ultima volta che ero andato da lui gli avevo detto: “Hai visto che sono venuto?” E lui mi aveva risposto che lo sapeva. Non erano stati gli orsetti lavatori a dirglielo. “Me lo avevi promesso”.

Mi bastava parlarci cinque minuti. “Filippo, non posso più tornare. Se torno ti uccidono. Scusami, non è colpa mia”. E almeno si metteva l'anima in pace. Invece così pensava che non lo volevo più vedere e che non mantenevo le promesse. Ma non era vero. Questa cosa mi tormentava.

Se non ci potevo andare io, glielo poteva dire papà. “Mi dispiace, Michele non può venire, per questo non mantiene la promessa. Se viene ti uccidono. Ha detto di salutarti”.

– Basta, me lo devo scordare! – ho detto alla stanza. Ho raccolto il giornalino, sono andato in bagno e mi sono messo a leggere sulla tazza, ma ho dovuto smettere subito.

Papà mi chiamava dalla strada.

E ora che voleva da me? Ero stato buono, non mi ero mosso di casa. Mi sono tirato su i pantaloni e sono uscito sul terrazzino.

– Vieni qua! Vieni! – Mi ha fatto segno di scendere. Era accanto al camion. C'erano anche mamma, Maria, il Teschio e Barbara.

– Che c'è?

Mamma mi ha detto: – Scendi, c'è una sorpresa.

Filippo. Papà aveva liberato Filippo. E lo aveva portato da me.

Il cuore ha smesso di battermi. Mi sono precipitato giù per le scale. Dov'è?

– Stai là – . Papà è salito sul camion e ha tirato fuori la sorpresa.

– Allora? – mi ha chiesto papà.

Mamma ha ripetuto: – Allora?

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. (a) Per quale ragione Michele non riesce a concentrarsi?

(b) Perché Michele non può tornare da Filippo?

2. Perché Michele pensa di non fare “niente di male” andando a trovare Filippo?

3. (a) **Usando le vostre parole**, spiegate che cosa tormenta Michele.

(b) La parola ‘scordare’ significa...

Mettete un cerchio intorno al numero giusto

1. Scrivere
2. Immaginare
3. Dimenticare

4. Perché Michele si precipita giù per le scale?

Freagair an cheist seo a leanas i nGaeilge

5. Cad a fhoghlaimimid ón sliocht seo agus ón úrscéal ina iomláine i dtaobh phearsantacht Michele? (Thart ar 50 focal) Luaigh **ceithre** phointe.

Answer the following question in English

5. What do we learn from this passage and from the novel as a whole about Michele’s personality? (50 words approx.) Give **four** points.

B. Léigh an sliocht seo go cúramach agus freagair na ceisteanna a ghabhann leis.

B. Read this passage carefully and answer the accompanying questions.

MARCOVALDO (Italo Calvino)

Il pomeriggio d'un sabato, appena furono guariti, Marcovaldo prese i bambini e li condusse a fare una passeggiata in collina. Abitavano il quartiere della città che dalle colline era il più distante. Per raggiungere le pendici fecero un lungo tragitto su un tram affollato e i bambini vedevano solo gambe di passeggeri attorno a loro. A poco a poco il tram si vuotò: ai finestrini finalmente sgombri apparve un viale che saliva. Così giunsero al capolinea e si misero in marcia.

Era appena primavera; gli alberi fiorivano a un tiepido sole. I bambini si guardavano intorno lievemente spaesati. Marcovaldo li guidò per una stradina a scale, che saliva tra il verde.

– Perché c'è una scala senza casa sopra? – chiese Michelino.

– Non è una scala di casa: è come una via.

– Una via... E le macchine come fanno coi gradini?

Intorno c'erano muri di giardini e dentro gli alberi.

– Muri senza tetto ... Ci hanno bombardato?

– Sono giardini ... una specie di cortili ...– spiegava il padre. – La casa è dentro, lì dietro quegli alberi.

Michelino scosse il capo, poco convinto: – Ma i cortili stanno dentro alle case, mica fuori.

Teresina domandò: – In queste case ci abitano gli alberi?

Man mano che saliva, a Marcovaldo pareva di staccarsi di dosso l'odore di muffa del magazzino in cui spostava pacchi per otto ore al giorno e le macchie d'umido sui muri del suo alloggio, e la polvere che calava, dorata, nel cono di luce della finestrella, e i colpi di tosse nella notte. I figli ora gli parevano meno giallini e gracili, già quasi immedesimati di quella luce e di quel verde.

– Vi piace qui, sì?

– Sì

– Perché?

– Non ci sono vigili. Si può strappare le piante, tirare le pietre.

– E respirare, respirate?

– No.

– Qui l'aria è buona.

Masticarono: – Macché. Non sa di niente.

Salirono fin quasi sulla cresta della collina. A una svolta, la città apparve, laggiù in fondo, distesa senza contorni sulla grigia ragnatela delle vie. I bambini rotolavano su un prato come non avessero fatto altro in vita loro. Venne un filo di vento; era già sera. In città qualche luce s'accendeva in un confuso brillio. Marcovaldo risentì un'ondata del sentimento di quand'era arrivato giovane alla città, e da quelle vie, da quelle luci era attratto come se ne aspettasse chissà cosa. Le rondini si gettavano nell'aria a capofitto sulla città.

Allora lo prese la tristezza di dover tornare laggiù, e decifrò nell'aggrumato paesaggio l'ombra del suo quartiere: e gli parve una landa plumbea, stagnante, ricoperta dalle fitte scaglie dei tetti e dai brandelli di fumo sventolanti sugli stecchi dei fumaioli.

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. (a) Spiegate il significato della frase “I bambini si guardavano intorno lievemente spaesati”.

- (b) La frase “Michelino scosse il capo, poco convinto”, esprime...

Mettete un cerchio intorno al numero giusto

1. Incredulità
2. Inflexibilità
3. Ingenuità

2. Secondo Marcovaldo come cambiano i suoi bambini man mano che salgono sulla collina?

3. Marcovaldo come cerca di convincere i figli della bellezza del posto in cui li ha portati?

4. (a) Cosa gli fanno venire in mente le luci della città?

- (b) Usando le vostre parole, spiegate la “tristezza” di Marcovaldo.

Freagair an cheist seo i nGaeilge.

5. Cad a fhoghlaimimid ón sliocht seo agus ó *Marcovaldo* ina iomláine i dtaobh na ndifríochtaí idir Marcovaldo agus a chlann maidir lena dtuiscint ar an dúlra? Luaigh **ceithre** pointe. (Thart ar 50 focal.)

Answer the following question in English.

5. What do we learn from this passage and from *Marcovaldo* as a whole about how differently Marcovaldo and his children perceive nature? Give **four** points. (50 words approx.)

NÓ

OR

3 Aiste ar théacs dualgais.

3 Essay on prescribed text.

Freagair **A** nó **B** san Iodáilis nó sa Ghaeilge.

Answer **A** or **B** in Italian or in English.

A. *Io non ho paura.*

1. Pléigh an tuairim go mbreathnaítear in *Io non ho paura* go tuisceanach mothálach ar thréithe na hóige ar nós na fiosrachta, na crógachta, agus na féile i ndomhan atá truailithe ag daoine fásta, de réir cosúlachta. Beifear ag súil le tagairtí cruinne don úrscéal mar thacaíocht le do chuid pointí.

1. Discuss the view that *Io non ho paura* takes a sensitive look at the qualities of childhood such as inquisitiveness, fearlessness, and generosity in a world that seems to be corrupted by adults. Accurate references to the novel are expected in support of the points you make.

NÓ

OR

2. Déan trácht ar an smaoineamh go meabhraíonn Michele Amitrano in *Io non ho paura* dúinn gur gá dúinn aghaidh a thabhairt ar na nithe a chuireann eagla orainn agus fanacht dílis d'fhíorluachanna má táimid le teacht in aibíocht. Is gá tagairtí cruinne a dhéanamh don úrscéal mar thaca le do chuid pointí.

2. Consider the suggestion that in *Io non ho paura* Michele Amitrano “reminds us that in order to grow up we must face our fears and remain true to real values”. Discuss, making accurate references to the novel in support of the points you make.

B. *Marcivaldo*

1. Pléigh an dearcadh go bhfaightear locht ar shocháí an tomhaltais sa leabhar *Marcivaldo*. Beifear ag súil le tagairtí cruinne do na scéalta uait mar thaca le do chuid pointí.

1. Discuss the view that the book *Marcivaldo* is critical of consumer society. Accurate references to the stories are expected in support of the points you make.

NÓ

OR

2. Cén scéal in *Marcivaldo* a nochtann buncharachtar phríomhphearsa an leabhair agus cén chaoi a ndéanann sé é? Beifear ag súil le tagairtí cruinne mar thaca le do chuid pointí.

2. Which story in *Marcivaldo* reveals the essence of the title character and how? Accurate references are expected in support of the points you make.

1. Aiste scríofa a bhaineann leis an léamhthuiscint (sliocht iriseoireachta). (25 mharc) 1. Written composition linked to reading comprehension (journalistic passage). (25 marks)

“Il telefonino non è né buono né cattivo: tutto dipende dagli scopi per i quali si utilizza.” Siete d’accordo con la dichiarazione di Vittorino Andreoli? Sulla base della vostra esperienza personale, considerate l’importanza del telefonino per i giovani d’oggi.

2. Aiste faoi Threoir (25 marc)

2. Guided Composition (25 marks)

Bain leas as na smaointe liostaithe thíos agus déan cur síos, **san Iodáilis**, ar conas a tharla go raibh costas mór sa deireadh ar thuras a fuarthas saor in aisce.

Using the ideas listed below describe, **in Italian**, how a free trip ended up costing a lot.

Quiz alla radio – vinto un viaggio a New York – aeroporto – dimenticato il passaporto – telefonata a casa – aereo in ritardo – arriva un taxi con il passaporto – costo enorme – finalmente check-in con il gruppo.

Lined area for writing the response.

3. Scríbhneoireacht Fhoirmiúil.
Roghnaigh (a) nó (b). (50 marc)

3. Formal Writing.
Choose either (a) or (b). (50 marks)

(a) Leggete questo annuncio su un giornale italiano. Un vostro amico desidera passare una vacanza di due settimane in Italia, a fine agosto, insieme alla sua famiglia composta da cinque persone in tutto. Pensate che questo posto sia adatto per loro. Scrivete alla direzione dell'agriturismo per chiedere della loro disponibilità per quel periodo sulla base delle esigenze della famiglia del vostro amico. Chiedete anche informazioni sul costo e sulle modalità di pagamento.

AGRITURISMO LA BOCCIA

Situata a 350 metri di altezza a circa 3 chilometri da Orvieto, l'azienda ospita ulivi, un grande frutteto, un orto, un centro benessere, un maneggio, una palestra, due piscine e campi da tennis. L'agriturismo è il posto ideale per tutti per rilassare corpo e mente, e per divertirsi.



Potrete anche provare i nostri prodotti e partecipare alla loro produzione: olio, miele, tisane, vino e marmellate.

Contattateci! Fattoria La Boccia
Località Reggente 47 Orvieto (TR)
e-mail: info@fattorialaboccia.it

OR/NÓ

(b) Avete passato una vacanza presso la famiglia Bonelli di Bologna. Scrivete ai signori Bonelli per ringraziarli per la loro ospitalità e per invitarli a venire a trovarvi in Irlanda l'anno prossimo. Consigliategli in che periodo venire. Descrivete la località in cui abitate, ed elencate le possibilità di divertimento per delle persone come i signori Bonelli, che sono una coppia molto sportiva.



Blank Page

Leathanach Bán